



# L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 47 • Dicembre 2023

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XVII n. 47 - Dicembre 2023 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 47 Dicembre 2023.



*Auguri di Buone Feste!*



## l'ottantunesima penna

Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme  
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme  
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

**PRESIDENTE:**  
Angelo Torrielli

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Mario Cavanna

**RESPONSABILE DI REDAZIONE:**  
Roberto Vela

**COMITATO DI REDAZIONE:**  
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:**  
Fulvio Filippone, Claudio Miradei, Guido Galliano,  
Flavio Servato, Carla Tamberna, Giorgio Tassisto

**FOTOGRAFIE:**  
Mario Cavanna, Cristina Viazzo

**GRAFICA:**  
Ilaria Cagno

**STAMPA:**  
Tipografia Pesce Di Repetto Nadia Maddalena & C. S.N.C.  
Questo numero è stato stampato in 1100 copie

**SEZIONE ANA ACQUI TERME**  
**PRESIDENTE:**  
Angelo Torrielli

**VICE PRESIDENTI:**  
Giancarlo Bosetti, Roberto Vela

**CONSIGLIO SEZIONALE:**  
Cipriano Baratta, Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara, Angelo Ivaldi,  
Giuseppe Maio, Claudio Marenco, Giuseppe Martorana, Roberto Pascarella,  
Virginio Penengo, Giorgio Tassisto, Carlo Traversa, Raffaello Turco

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006



## Auguri del Presidente



Carissimi Alpini, amici e aggregati,  
anche quest'anno, dalle pagine del nostro giornale sezionale, desidero rivolgere a voi, alle vostre famiglie, ai vostri cari e soprattutto alle persone più fragili, i più sinceri ed affettuosi auguri di buone Feste.

Stiamo attraversando un periodo difficile, venti di guerra soffiano non distanti dalla nostra Patria ed infiammano il mondo intero, ma pur in questo contesto carico di ansia ed incertezze non dobbiamo perdere la speranza ed aggrapparci ancora di più ai nostri valori ed al nostro patrimonio morale che ci contraddistinguono da sempre.

Il nostro desiderio è che il nuovo anno porti un po' di pace e di serenità.

Con questi sentimenti rinnovo gli auguri a voi, cari Alpini, ai miei collaboratori, ai capigruppo, ai vertici della nostra Associazione, alle autorità cittadine ed a quanti sono a noi vicini e

condividono i nostri ideali e le nostre aspettative.

Buon Natale e Buon Anno.

Angelo Torrielli



## Auguri della Redazione

La Redazione de "L'Ottantunesima Penna" porge gli auguri più sinceri per un Santo Natale sereno insieme alle vostre famiglie in un'atmosfera magica che solo questa festa sa regalare. Vi auguriamo che ogni giorno sia così. Per sempre.





## Pensiero con la penna

### La Costituzione insegna



**"L'Italia ripudia la guerra".** Frase perentoria e che non ammette repliche, soprattutto da chi la utilizza non considerando e non ammettendo nulla oltre queste parole, che la **Costituzione Repubblicana** riporta all'**articolo 11**.

Sull'affermazione non ci sarebbe nulla da eccepire, se il contesto in cui è stata formulata, non contenesse anche altre argomentazioni ben precise che forse, chi tira in ballo la carta costituzionale con troppa superficialità, o non le ha lette, o peggio ancora, non le considera per malafede, come se fosse sufficiente estrapolare alcune parole e lasciarle fini a se stesse, per giustificare le proprie convinzioni.

Nessuno di noi auspica guerre come strumento di contesa o per velleità di conquiste e ancor meno per risolvere controversie: la

storia è un monito e un insegnamento, soprattutto dopo avere conquistato la libertà grazie al sacrificio di chi ci ha preceduto.

Se pensiamo a quanto sta succedendo in Europa in questo ultimo anno, ciò che abbiamo affermato poco fa, si sgretola improvvisamente e l'evidenza di una mancata certezza di pace ci fa riflettere e ci angoscia.

E se nell'evolversi della storia quanto sta accadendo riguardasse noi?

Quella frase perentoria ci impedirebbe di difendere la nostra nazione, le nostre famiglie e i nostri valori e con quali alternative?

Chi la considera irrinunciabile in nome del pacifismo ad oltranza, si arrenderebbe senza agire?

E qui consideriamo quelle argomentazioni Costituzionali alle quali facevo riferimento.

**Articolo 11:** "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come risoluzione delle controversie internazionali". E ancora "consente alle limitazioni di sovranità, in condizioni di parità con gli altri Stati," e che sono "necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni"

**Articolo 52:** "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici".

**Articolo 78:** "Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari".

**Articolo 87 c.9:** "Il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, presiede il Consiglio Supremo di Difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere".

Come si vede i Padri Costituenti, che avevano vissuto in prima persona il secondo conflitto mondiale, pur nel respingere il concetto di guerra, prevedono e non escludono tale possibilità, regolamentando quanto descritto, con buona pace di tutti coloro che citano a volte con leggerezza e seconda delle convenienze, la nostra Costituzione.

Un altro aspetto che spesso viene riproposto in modo errato, è la cosiddetta abolizione del servizio di leva obbligatorio.

Forse non tutti sanno che **la chiamata alle armi obbligatoria è stata sospesa, non abolita**, ai sensi della **legge 23.8.2004** conosciuta anche come **Legge Martino**, secondo la quale è stato sospeso il servizio militare di leva per i nati dopo il 1985.

La legge parla chiaramente di sospensione, la quale per definizione stessa, ammette il ripristino dell'obbligo contrariamente alla soppressione.

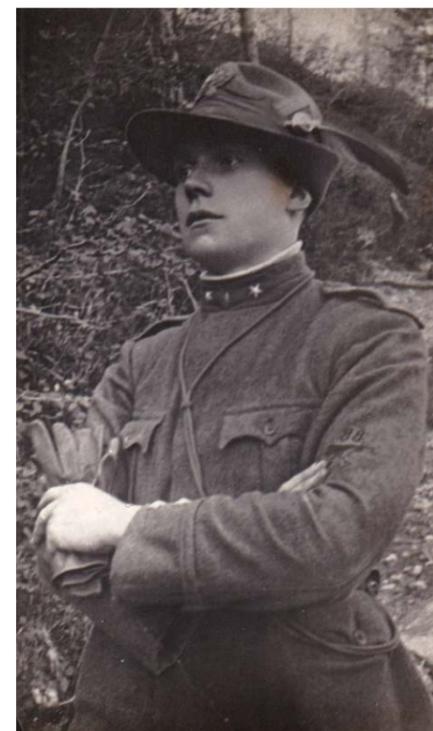
Per quanto appena descritto e per quanto previsto dal **"Codice dell'ordinamento militare"**, visti gli **articoli 1928** e seguenti del **D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66**, **la lista di leva militare** secondo l'ordine cronologico di nascita, è compilata ogni anno da tutti i comuni entro il mese di gennaio, sulla base delle segnalazioni dei soggetti obbligati e dalle risultanze dei registri dello stato civile, **ed è ritenuta utile in condizioni urgenti ed eccezionali o in caso di emergenza tali da dover richiamare i cittadini di età compresa tra i 18 e i 45 anni**.

Dopo queste riflessioni non si tratta di essere militaristi o guerrafondai e nemmeno pacifisti, ma semplicemente consapevoli di quanto prevede la nostra legislazione vigente.

Fulvio Filippone

## Tracce di memoria

### L'ultima battaglia del tenente Giuseppe Facco: la storia di un eroe caduto per la Patria.



Da SX verso DX: Carlo Servato, Manuela Martinella, Loredana Ivaldi, Giuliano Cescutti e Fabiano Orlando

Grazie all'Adunata Nazionale Alpini 2023 di Udine e a una serie di incredibili circostanze, la famiglia del Tenente Giuseppe Facco ha avuto la possibilità di scoprire i luoghi dove l'ufficiale ha trascorso i suoi ultimi giorni prima di trovare la morte sul campo di battaglia. Un grande ringraziamento va a Giuliano Cescutti, storico della Grande Guerra nonché autore con Paolo Gaspari del volume "Generali senza manovra - La Battaglia di Pradis di Clauzetto nel racconto degli ufficiali combattenti", Gaspari Editore, oltre a Manuela Martinella e Fabiano Orlando, che con grande passione hanno effettuato svariate ricerche e accompagnato i discendenti del Tenente in questi territori, oggi meravigliosi, che purtroppo all'epoca erano sede di asprissimi combattimenti.

Giuseppe Facco nasce a Genova San Pier d'Arena il 4 settembre 1896 in una famiglia benestante nella quale il padre Giovanni Battista si occupava di importazione di legname dalla Gran Bretagna. A sedici anni, dopo aver frequentato i collegi cittadini, Giuseppe ottiene il diploma di ragioniere, distinguendosi per intelligenza e capacità.

Nel 1915, a soli 52 anni, il padre muore a causa di una banale polmonite e Giuseppe, unico figlio maschio di madre vedova, seppur non obbligato ad arruolarsi, decide - con grande senso del dovere e di attaccamento alla Patria - di partire volontariamente per il fronte. L'attendente racconterà alla mamma moltissimi episodi nei quali la bontà e la generosità di Giuseppe avevano un qualcosa di speciale e non comune.

Tenente degli alpini, 88<sup>a</sup> compagnia mitraglieri, battaglione Val Fella, Giuseppe muore il 6 novembre 1917 per le ferite riportate in combattimento. Secondo i ricordi familiari quel giorno sarebbe dovuto essere in licenza, ma per generosità la scambiò con un soldato che aveva moglie e figli.

Gli ultimi giorni di vita del Tenente Facco sono segnati dalla ritirata di Caporetto e da una successiva fase di ripiegamento verso il Tagliamento, con grandi difficoltà per i reparti italiani e con l'isolamento di alcune divisioni. Gli eserciti avversari, invece, godono di una situazione favorevole e ne approfittano per attuare una manovra "a tenaglia" che purtroppo sarà fatale a Giuseppe.

Inoltre - come analiticamente illustrato da Giuliano Cescutti - i tedeschi avevano in dotazione delle mitragliatrici leggere che potevano essere utilizzate da un solo uomo, mentre quelle degli italiani richiedevano tempi di posizionamento lunghi e maggiore necessità di personale. Questa circostanza consentiva una grande rapidità di movimento a favore dei soldati tedeschi, le cui truppe - al contrario delle nostre - erano gestite da sottufficiali che godevano sul terreno di un'autonomia decisionale assoluta.

Tra le 8:00 e le 9:00 del 6 novembre 1917 i tedeschi si trovano in una posizione più elevata rispetto agli italiani e sfruttano il loro vantaggio per aprire un "fuoco di spazzamento", creando grande confusione tra i nostri reparti. Viene quindi fatto salire il Val Fella con i suoi mitraglieri, tra cui anche la compagnia di Giuseppe Facco, che nella battaglia di Pradis troverà purtroppo la morte.

Giuseppe è stato decorato con la medaglia d'argento al valore militare con le seguenti motivazioni: "mirabile esempio di devozione al dovere, di fede, di tenacia e di ardire, sempre prima dove maggiore era il pericolo, guidò con energico contegno il suo reparto nel ripiegamento molestato dal nemico incalzante. Incoraggiando sempre i dipendenti a sopportare i disagi delle marce e la rigidità del clima, sepe, con la parola e con l'azione temprarli alla resistenza. Quando le sorti valsero più tristi per le nostre armi, alla testa dei suoi uomini prese viva parte ai combattimenti nei quali



Cimitero Militare della Val Da Ros, sito tra Clauzetto e Pielungo



Foto attuale della zona di Pradis, dove cadde il tenente Giuseppe Facco



la sua divisione si era impegnata per aprire un varco fra le truppe nemiche accerchianti, e dando prova di indomito coraggio nell'affrontare una mitragliatrice avversaria, venne colpito a morte.”

mado di controbattere il tiro avversario. Facco e i suoi uomini sono semplicemente meravigliosi. A un dato momento il tenente, ligure di Sampierdarena, di poche parole, ma di molti fatti, avvedutosi che una mitragliatrice tedesca infligge notevoli perdite agli alpini, sprezzando il pericolo e bello di mirabile impulso, si slancia contro l'arma nemica per catturarla, ma un'improvvisa sventagliata lo stende ucciso a terra durante la sua corsa eroica”. L'ultima tappa del nostro percorso è stata al Museo della Grande Guerra di Ragogna dove è presente una vasta documentazione storica e tantissimi reperti, tra cui anche le immagini dei graffiti realizzati dai soldati, riportati nel volume di Marco Pascoli “Graffiti di guerra. Un patrimonio storico nascosto tra le trincee del Primo conflitto mondiale” del Gruppo Storico Friuli Collinare e del Museo della Grande Guerra di Ragogna. Tra quelli più toccanti si segnala l'incisione “Mamma ritornerò”, realizzata da un fante del 145° reggimento della Brigata Catania nel 1916, oppure “Negli anni più belli i giorni più tristi” di un soldato anonimo.

Anche questi graffiti, che il Volume definisce “la voce dei soldati incisa sulla roccia”, sono un esempio concreto di come vivevano la guerra i nostri giovani ragazzi, che in trincea lottavano tutti i giorni per la sopravvivenza. Si stima infatti che la prima guerra mondiale abbia causato circa 651.000 caduti italiani e Giuseppe Facco è uno tra questi: un giovane e valoroso militare che ha volontariamente sacrificato la propria vita per la sua Patria.

Nonostante sia passato oltre un secolo è fondamentale conservare il ricordo di questi tragici eventi, anche grazie ai luoghi descritti e alle importanti cerimonie, come quelle organizzate proprio nel cimitero di guerra di Pradis, che oltre a rendere omaggio ai nostri caduti servono per riflettere su quanto siamo fortunati oggi rispetto a quelle generazioni. Manteniamo dunque viva la memoria di questi eroi, perché ricordarsi dell'atrocità della guerra contribuisce ad alimentare la voglia di pace.

Flavio Servato

## 15° RADUNO DELLA SEZIONE ANA DI ACQUI TERME A MARANZANA



Sabato 10 e domenica 11 giugno 2023, si è svolto a Maranzana il 15° Raduno della Sezione Alpini di Acqui Terme. Ad aprire il raduno, nella serata di sabato, è stato un applaudito concerto del Coro sezionale “Acqua Ciara Monferrina”, che si è tenuto nella suggestiva cornice del Belvedere di San Rocco. Un bel prologo per il momento-clou, che è stato nella mattinata di domenica 11. Tantissime Penne Nere si sono date appuntamento nel cortile della Cantina “La Maranzana”, per una “colazione alpina” che è stata, soprattutto, occasione per ritrovarsi e rafforzare gli indissolubili legami connessi allo spirito di corpo e ai valori dell'alpinità. Davvero grande la partecipazione al raduno: al Vessillo sezionale acquese e a tutti i 18 Gagliardetti dei Gruppi della Sezione, erano presenti, graditi ospiti, i Vessilli delle

Sezioni di Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Ceva, Genova, Piacenza, Savona, Vercelli; i Gagliardetti dei Gruppi di Bruno, Canelli, Castel Boglione, Chiavari, Fontanile, Genova Molassana, Incisa Scapaccino, Masone, Ovada, Pianello (PC), San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Terzo. Particolarmente gradita la presenza del Labaro nazionale dell'UNIRR (Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia), e, ovviamente, il Gonfalone del Comune di Maranzana. La giornata, illuminata da un sole decisamente estivo, è proseguita, alle ore 10.30, con l'attesa sfilata per le vie del paese: preceduti dalla Fanfara sezionale e dal Coro ANA “Acqua Ciara Monferrina”, gli Alpini sono partiti verso il Monumento ai Caduti, ove si è tenuto l'alzabandiera e sono stati resi gli onori e deposta una corona. Quindi, alle ore 11, si sono tenute le allocuzioni delle autorità presenti: il capogruppo Alpini di Maranzana, Giorgio Tassisto, il Sindaco di Maranzana, Federico Sciutto, l'Assessore all'associazionismo e volontariato del Comune di Acqui Terme, Soumya Sellam, l'Assessore regionale, nonché alpino, Marco Protopapa, il Vicepresidente vicario sezionale acquese, Giancarlo Bosetti, infine il Consigliere nazionale ANA di riferimento, Corrado Vittone. Tutti gli oratori, davanti al folto pubblico, hanno evidenziato il prezioso ruolo svolto dagli alpini dell'ANA nel territorio. Tanti anche i sindaci dei paesi limitrofi che hanno voluto presenziare alla manifestazione. terminate le allocuzioni, alle ore 11,15 i presenti hanno partecipato alla santa messa al campo, celebrata da don Flaviano Timperi, che ha risposto, con entusiasmo, all'invito degli Alpini, pur essendo impegnatissimo nel suo attuale incarico presso la Basilica della Santa Casa e della Madonna di Loreto; con lui era presente anche il cappellano sezionale Don Paolo Cirio. Il Coro sezionale “Acqua Ciara Monferrina”, durante la santa messa, ha eseguito alcuni appropriati brani di accompagnamento. Quindi, alle 12,30, l'ammainabandiera ha preceduto il rancio alpino, che si è svolto, in serenità ed allegria, presso la struttura predisposta, ancora una volta, nel piazzale della Cantina “La Maranzana”. Grazie all'ottima organizzazione del Gruppo Alpini di Maranzana, la giornata si è rivelata un grande successo, e si può dire, a ragione, che il 15° Raduno sezionale può passare agli annali come un fiore all'occhiello per il piccolo, ma attivissimo Gruppo Alpini di Maranzana, nato recentemente, nel 2016, ma che, sin dalla sua costituzione, ha saputo distinguersi per le sue iniziative.





## 25° RADUNO DEL PRIMO RAGGRUPPAMENTO AD AOSTA

Domenica 22 ottobre, nella bellissima città di Aosta un consistente numero di alpini della Sezione di Acqui Terme ha partecipato al Raduno del 1° Raggruppamento. Erano presenti con il Vessillo Sezionale, il vice presidente Roberto Vela, con il Consiglio sezionale, i gagliardetti dei 18 gruppi della Sezione, il Coro Acqua Chiara Monferrina e la Fanfara Sezionale. Con loro hanno sfilato l'Assessore regionale Marco Protopapa, il Vice Sindaco di Acqui Terme, alpino Alessandro Lelli, il Sindaco di Orsara Bormida, alpino Stefano Rossi, e l'Assessore del Comune di Merana, Maria Piera Gheltrito.

Il prossimo Raduno del 1° Raggruppamento si svolgerà in un contesto altrettanto spettacolare, a Omegna nel settembre 2024.





**ACQUIFER S.r.l.**

---

**FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA**

**GAS E MATERIALI PER LA  
SALDATURA E IL TAGLIO**

15011 Acqui Terme (AL)  
 Reg. Sott'argine  
 Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636  
 Part. Iva 00606000065



# Alpini sempre

## I vincitori della 20<sup>a</sup> edizione di "Alpini Sempre"

### Nel segno dei valori alpini



Il Premio letterario nazionale "Alpini Sempre" riconosce il merito di chi si adopera per onorare il Corpo degli Alpini e mantenere viva la memoria sia dei tragici fatti bellici che delle attività di solidarietà svolte in tempo di pace. Quest'anno si è svolta la ventesima edizione che è stata dedicata alla memoria di Davide Zendale, figlio del Capogruppo ANA di Ponzone e prematuramente scomparso. Lo scorso 29 ottobre, presso il centro culturale "La Società" di Ponzone (Sezione ANA di Acqui Terme) si è tenuta la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'ultima edizione. Dopo gli interventi istituzionali, si è proceduto nella lettura delle motivazioni per ogni libro scelto dalla giuria, a partire dalla categoria "storico - saggistica", in cui sono state premiate ex aequo due opere, ossia **Francesco Fagnani** con **"SelenyjJar - Il destino ha scelto"** e **Giorgio Ferraris** con **"Le ultime tradotte per la Russia"**. Il libro di Fagnani si basa sulla testimonianza del reduce di Russia Valentino Di Franco, abruzzese del Battaglione "L'Aquila", a cui è dedi-

cata la parte centrale del testo mentre le altre due parti sono dedicate al contesto storico e ad accurati approfondimenti di tipo medico sul congelamento e di tipo storico - militare. Il libro di Giorgio Ferraris, avvalendosi delle testimonianze di alcuni reduci, ricostruisce le vicende, poco conosciute, dei due Battaglioni Complementi che formavano il 104<sup>o</sup> Reggimento Alpino di Marcia della "Cuneense" e che partirono dall'Alta Val Tanaro negli ultimi giorni del 1942 per il fronte russo vivendo destini opposti. Per la categoria "narrativa" è stato premiato **Alberto Battistutti**, autore del romanzo **"Don"** che, attraverso le vicende del protagonista, artigliere alpino della "Julia", ricostruisce le vicissitudini del Corpo d'Armata Alpino sul fronte russo. Le precise descrizioni, frutto di accurate ricerche storiche, arricchiscono il racconto e ogni pagina coinvolge il lettore grazie anche al ritmo serrato nella successione degli eventi. Infine, per la categoria "fotografia" è stata premiata la **Sezione ANA di Vercelli**, con il libro **"Vita in guerra"** che rende omaggio a Paolo Barelli, tenente medico degli alpini ed ottimo fotografo, il quale ha illustrato gli scenari dei vari fronti della Seconda guerra mondiale in cui fu inviato: Francia, Grecia-Albania e Croazia. Il libro nasce dalla collaborazione tra gli alpini vercellesi, il Ten. Col. Mario Renna e alcuni studenti locali. Al termine di ogni premiazione il Coro sezionale acquese "Acqua Chiara Monferrina" ha proposto un brano creando un'atmosfera suggestiva. Ora, come sempre, lo sguardo è rivolto alla prossima edizione, fieri di questo importante evento che, attraverso le opere letterarie, esalta i valorialpini.

*Guido Galliano*



# 4 NOVEMBRE 2023

## Il dovere di ricordare

Anche quest'anno a Montaldo Bormida il Gruppo Alpini ha avuto il privilegio di celebrare il IV Novembre, Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, che rappresenta un dovere morale nel trasmettere alle nuove generazioni e speriamo a quelle a venire, il ricordo di tutti i caduti del primo conflitto mondiale che con il loro sacrificio ci hanno consegnato una Patria unita e in pace.

Mai come in questa occasione, ricordando le parole del messaggio del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero, ci si rende conto che la storia purtroppo non ha lasciato insegnamenti, perché i venti di guerra che si paventavano solo a monito un paio di anni fa, sono tragicamente sfociati nei due conflitti che sono alle nostre porte e le parole pace e fraternità paiono chimere. Le note del silenzio che risuonano per onorare quei caduti, dovrebbero sempre accompagnarsi al silenzio delle armi, anche per rispetto di quei *"valori di spirito di sacrificio, servizio, solidarietà e amore per la pace che, nel nome della Patria, hanno fatto e fanno grande la nostra Associazione"* per citare le parole del Presidente Nazionale.

Mi torna alla mente una frase che accompagnava il finale di un film di qualche anno fa:

*"quelle menti che mancano di imparare dalla storia, sono condannate a rivivere le tragedie della storia."*

*Fulvio Filippone*



ACQUI TERME



BISTAGNO



CARTOSIO



CASSINELLE



MARANZANA



ORSARA BORMIDA



PONTI



MORSASCO



RICALDONE



GROGNARDO



CASSINE



DENICE



RIVALTA BORMIDA



MONTECHIARO D'ACQUI



MONTALDO BORMIDA



VISONÈ



SPIGNO MONFERRATO



MERANA

# Nucleo Sezionale di PROTEZIONE CIVILE

## Alluvione Emilia Romagna



Ormai è diventata una cosa normale: o non piove per mesi o quando si scatenano gli eventi meteo si raggiungono quasi sempre livelli tali da generare eventi idrogeologici devastanti.

E' quanto accaduto in maggio con le alluvioni nel Forlivese e più in generale in Romagna.

Così a seguito di questi eventi meteo è intervenuta la colonna mobile nazionale dell'ANA e conseguentemente siamo partiti anche noi.

Dal 26 al 30 maggio siamo stati in quel di Forlì, siamo partiti in 7 (Martorana, Maio, Grassi, Turco, Poniello, Cardona ed il sottoscritto) con pompe idrovore, attrezzatura per la rimozione di fango e detriti ed un modulo per il lavaggio di strade ed edifici. Durante il turno eravamo insieme a volontari della Sezione di Genova e sul campo abbiamo lavorato con squadre del Genio militare.

Eravamo alloggiati presso le strutture della Fiera di Forlì assieme ad un centinaio di altri volontari provenienti da tutta Italia e delle più svariate associazioni.

Come al solito, al di là di trovarsi a lavorare su un territorio disastrato e per persone che hanno perso la stragrande maggioranza delle proprie cose, è stata un'esperienza appagante dal punto di vista umano sia tra di noi che con i colleghi liguri si è instaurato un ottimo rapporto.

## Esercitazione Vardirex 2023

Altra attività è stata la partecipazione all'esercitazione Vardirex 2023, un'attività congiunta tra Protezione civile ANA e Truppe Alpine. Noi con altri volontari della sezione di Alessandria abbiamo coperto la preparazione e la distribuzione dei pasti presso il cantiere di Martiniana Po (CN) dove personale PC delle sezioni di Saluzzo, Ceva, Vercelli ed Asti in sinergia con il 32° Genio Guastatori della Brigata Taurinense hanno provveduto alla pulizia dell'alveo ed al rinforzo degli argini di un tratto del fiume Po in corrispondenza appunto del ponte di Martiniana.

Nel complesso l'esercitazione, mirata a rinforzare e migliorare l'operatività congiunta tra Alpini in armi e volontariato ANA, prevedeva anche altri scenari: in Piemonte a Caraglio (CN) ed alla diga di Entracque (CN) dove si sono svolti voli di droni, ricerca e salvataggio di dispersi su pareti rocciose ed l'approntamento di stazioni di pompaggio con moduli ad alta capacità





(HCP); in Abruzzo ad Atessa (CH) una vasta simulazione antincendio boschiva tra Alpini di stanza a L'Aquila e volontari ANA del 4° Raggruppamento.

Come accennato Acqui ha partecipato con tre volontari che insieme ad 2 Alessandrini e 2 cuochi del 32° Genio Guastatori, dal 23 al 25 ottobre, con la cucina mobile del Coordinamento Ana Piemonte, hanno assicurato il "rancio" di mezzogiorno a chi operava nel campo di Martiniana Po.

E' stata una bella esperienza, perché convivendo qualche giorno con militari in servizio abbiamo constatato che pur essendo cambiate tantissime cose, tutto sommato lo spirito alpino è sempre lo stesso.

## Alluvione Toscana

E' di questi giorni l'evento calamitoso che ha colpito la Toscana nella zona tra Pistoia e Firenze. Destinati, con la Colonna Mobile della Regione Piemonte, a dare il cambio alle aliquote intervenute in prima battuta nel comune di Montemurlo e pronti per 2 volte non siamo poi partiti perché il Dipartimento della PC ha ritenuto raggiunti tutti gli obiettivi della missione regionale ed ha autorizzato il rientro della colonna piemontese per fine emergenza.

Il coordinatore regionale PC Giorgio Tassisto

## Coro "ACQUA CIARA MONFERRINA"



UDINE 13.05.2023

Piazza 1° Maggio

Basilica Beata Vergine delle Grazie

Concerto CORO ACQUA CIARA MONFERRINA

Introduzioni ai canti

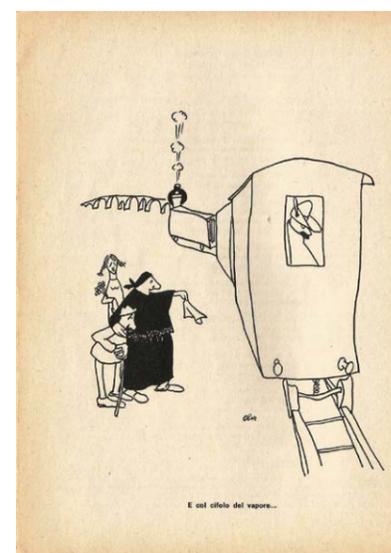
Ne ho visti tanti di fratelli salire su quel treno, eravamo a Torino ed io andavo al fronte: loro dovevano scendere a Milano per l'addestramento. Era la fine di ottobre del 1917.

Il treno inizia la sua corsa e quando arriviamo nei pressi del capoluogo lombardo non si ferma, continua. Di carrozza in carrozza, di bocca in bocca, due parole si passavano: "Caporetto! Disfatta!". Siamo arrivati al Piave, lì siamo scesi ed a questi ragazzi, poco più che adolescenti, è stato dato un moschetto, una manciata di pallottole ed, ai più fortunati, anche una baionetta.

Han detto loro: "Alle spalle c'è il Piave, davanti il nemico, fermatelo!" E loro l'hanno fatto! Nervesa, Maserada, San Donato... battaglie? No, macelli. Di 29 ragazzi che sono partiti dallo stesso paese solo 7 sono tornati al piano ed uno è ricoverato in gravissime condizioni. Sono andato a trovarlo ed è lì che lo sento: "Sorella - dice alla suora che lo accudisce - a domani non arrivo, me lo porti tu un fiore sulla tomba perché la mia mamma non c'è?". Poi: "Sorella, a Nervesa c'è mio fratello, è sepolto là, ci ho scritto il nome sulla croce, diglielo alla mia mamma che lo può ritrovare..." Vorrebbe dire ancora qualcosa ma la morte lo ghermisce prima. Ce n'erano tanti fratelli su quella *tradotta*!

Segue il canto: *La tradotta*

Il mio dovere di ufficiale è guidare gli uomini all'assalto, di assicurarmi anche che abbiano la pancia piena, i piedi caldi ed asciutti. E il morale? Mi guardo intorno e vedo occhi sgranati dalla paura. A Genova c'è un detto "Canta che ti passa!!!". Vado



da alcuni ragazzi piemontesi e dico: "Fioi, ragazzi, me lo fate quel canto che parla della festa del paese, dove si mangiano cose buone, ris, còi e tajarin (riso, cavoli e tagliatelle fini) è così che si dice, no? Dove ci sono quelle belle ragazze, dove si può ballare e dove arriva il solito ricco ufficiale rompiscatole che si prende la più bella, la fa ballare e riesce a ottenere anche un bacino..." "Sì, signor tenente, è la *Monferrina*!"

Segue il canto: *La Monferrina*

Sono arrivati i rinforzi, finalmente! Ma sono solo 4, alla Compagnia ne servivano almeno 12. Nel mio plotone ne arriva solo uno, vado subito a vedere chi è e chiedo: "Come ti chiami alpino?" "Alpino Baldan Marco, fuciliere". Ho notato che non si è messo sull'attenti, non mi ha salutato essendo io ufficiale, quindi è già stato al fronte. Prima di chiedergli: "Dove sei stato a combattere, quale era la tua unità precedente?" voglio sapere un po' più di lui. "Ma dimmi da dove vieni, dove sei nato?" "Ah! Signor tenente, io vengo da Cortina, frazione Cadin!" "Belle montagne! Bel posto davvero!" dico io. "Ah, no signor tenente, mi scusi, l'anno scorso ero in licenza, zestà un gran casoto, sono uscito fuori sull'aia e si sente casoto, sempre casoto. Il curato correva verso di noi ed urlava: "Scapè gente! *Bombardano Cortina!!!*".

Segue il canto: *Bombardano Cortina*

È passato un po' di tempo, siamo all'imbrunire, le prime stelle occhieggiano in cielo, ma a sud c'è un fronte temporalesco... forse stanotte pioverà. Nel frattempo la fucileria nemica non smette di sparare. Poco più in là sento un canto: i miei alpini sono abituati a cantare le canzoni e questo canto... Ah sì, prima di partire per il fronte io lo cantavo alla mia fidanzata, a colei che spero sia la compagna della mia vita, che possa vivere con me belli e lunghi anni e che colga con un bacio il mio ultimo respiro. Mi avvicino ancora: quelle parole, che sentimenti, che emozioni! Sì, anche allora *era sera*.

Segue il canto: *Era sera*

Mentre il canto dipanava le sue strofe, accadeva una cosa strana: la fucileria nemica ha cominciato a diminuire, fino a sparire del tutto. L'ultima strofa è terminata in

un silenzio irreal! Mai successa una cosa del genere, silenzio in linea!

Poi una voce gutturale, dalla parte austriaca: "Bel canto! Parole, bitte!" Dico ai miei alpini: "Ragazzi, avete degli ammiratori!". Poi chiamo un furlan simpaticissimo, Beniamino, e gli dico: "Io so un po' di tedesco, traduco le parole su una cartolina postale. Chiedi un po' cosa ci danno in cambio". Allora lui: "Friz noi dare parole, voi cosa dare?". "Voi dare parole und zigaretten e noi dare birra und speck". Bene! Beniamino passa in giro col cappello alpino a raccogliere le Macedonia, quelle schifosissime sigarette militari, mentre io scrivo e traduco. Poi alzo la cartolina, appena fuori dalla ridotta, illuminandola con la pila. "Friz, parole!" e l'austriaco: "Gut, nein sparare, noi venire, bitte!". Allora, guardando dal periscopio, che è una forma di binocolo al contrario, vedo spuntare delle teste, poi delle mani ed ogni mano ha un involto ed una bottiglia. Sono di parola ed io dico ai miei ragazzi: "Lasciamo il moschetto ma portiamo la baionetta, non si sa mai!" Andiamo, avviene lo scambio, mangiamo, beviamo, fumiamo; poi un tedesco che mastica un po' di italiano dice: "Singt nochmal bitte! Cantare ancora, prego!" Beniamino risponde: "Allora Friz, facciamo un canto che parla della mia città, la più bella del mondo, parla del suo castello e della sua gioventù".

Segue il canto: *D ce bielcjsjel a Udin*

Siamo lì che stiamo mangiando, bevendo, fumando e cantiamo allegri e spensierati, sotto la luce delle stelle, quando cominciano a fiorire in cielo i primi bengala. Si vede che gli austriaci o gli italiani hanno notato il movimento e allora vogliono capire cosa succede. "Presto, presto, torniamo alle nostre linee!" e gli austriaci fanno altrettanto. Solo un giovane si



ferma, uno che potrebbe essere uno dei miei fratelli d'armi che ho alle spalle. Ha gli stessi occhi, occhi che vorrebbero vedere una vita lunga e felice. Poi mi guarda, mi sorride, si mette sull'attenti e mi saluta, dicendo Dankeschoen, grazie. Gli rispondo Bitteschoen, prego. Un austriaco che saluta un ufficiale italiano e mi ringrazia! Lo saluto anch'io e poi gli metto una mano sulle spalle e gli dico: "Laufschnell, corri svelto, tra un po' arrivano le bombe!" e lui dice "Jawohl Herr Leutnant! Signorsi, signor tenente!" Si gira e scappa e, a mia volta, torno velocemente nelle mie ridotte.

Ho il tempo appena di arrivare al riparo che cominciano a piovere i primi colpi di mortaio e quando sono lì mi viene un pensiero. Questa guerra ci ha fatto smettere il vestito della civiltà per farci indossare una divisa con un obbligo, un obbligo che ci impone un imperativo categorico: uccidi se non vuoi essere ucciso! Era tanto bello restare lì sotto le stelle a mangiare e a cantare, le divise uguali, diverse solo grazie ai bengala ... Eravamo uguali... Non si può, la guerra ce lo impedisce, Se..., no, devo essere ottimista, quando riuscirò a tornare a casa, cosa mi lascerà questa guerra nell'animo? Ma sono pensieri inutili. Vedo il capoposto che accompagna uno dei miei, il giovane Rudari, a dare il cambio della sentinella. Lo conosco come conosco tutti i ragazzi della compagnia. Me lo sono fatto come un compito, di averli sotto l'ala, come una chiocciola: sono i miei fratelli più piccoli, io sono già di una certa età. Questo ragazzo si avvia a dare il cambio, vado anch'io, con l'intenzione di fermarmi assieme a lui di vedetta, perché ha cominciato anche a piovere e con la pioggia è facile che le pattuglie nemiche si infiltrino. Siamo lì tutti e due, io e questo giovane contadino dell'entroterra ligure, lo guardo e mi viene da fare una fantasticheria.

Mi immagino che torna a casa, che si crea una famiglia sposando la sua fidanzata, che ha dei figli che, a loro volta, hanno dei figli e lui, ormai anziano, è seduto su una sedia ad ammirare il tramonto. Arriva un piccoletto, un bambinetto di 5 anni, con gli occhioni innocenti che gli chiede: "Nonno, mi racconti la guerra?" Lui lo guarda teneramente e gli risponde: "Sì, te la racconto piccolino" e scommetto che comincia il suo racconto con queste parole: *era una notte che pioveva!*

Segue il canto: *Era una notte che pioveva*

La guerra, la grande guerra è finita ormai da 20 anni, è da poco che hanno inaugurato il Sacrario qua a Redipuglia. Ci sono anch'io perché sono venuto a trovare i miei fratelli che sono andati avanti. Noi alpini non diciamo "lui è morto, ma: è andato avanti". Mi avvicino a queste grandi gradinate su cui è scritto "Presente, Presente, Presente"; mi avvicino e leggo "Alpino Campani Luigi, Alpino Caminati, Alpino Giuseppe...Alpino...Alpino". Subito mi vengono le lacrime agli occhi, appoggio le mani su una di queste lapidi senza nome e dico: "Di te fratello mio neanche un nome hanno potuto mettere". Alle lacrime subentra poi la collera: io devo ricordarmi di questi ragazzi e devo dirlo a tutti, che tutti si ricordino di questi ragazzi che hanno dato la vita per la Patria, perché fin che ci sarà qualcuno che li ricorda non saranno mai morti del tutto.

Io ho avuto fortuna, sono tornato dalla guerra pressoché indenne, le uniche ferite sono nei ricordi. Come me tanti altri sono tornati, fra questi il mio fratello d'armi più caro che ho avuto: Beniamino, quel ragazzo che diceva: "Friz, noi dare parole, voi cosa dare?" Mi ha scritto, la porto sempre con me la sua lettera. Ha scritto: "Sono tornato, sono tornato nelle mie valli, da mio papà, a vedere i miei monti e racconto la mia storia della guerra, della grande guerra. Siccome la racconto a tutti e sempre, e dato che da queste parti danno dei soprannomi a me hanno dato quello di *Beniacalastoria*".

Segue il canto: *Beniacalastoria*

Prima di salutarci con un bel "Mandi", volevo dirvi che non abbiamo fatto le solite presentazioni ai canti, per calarci nei panni e nei sentimenti di quei ragazzi, che devono sempre essere ricordati, per raccontare quello che hanno patito.

I nomi che sono stati fatti sono immaginari e ogni riferimento a persone esistenti è puramente casuale.

Mauro Carini

## Cima GRAPPA



Mercoledì 5 luglio il consigliere Sezionale Claudio Marengo, il Presidente del Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" Claudio Miradei e gli Alpini Edoardo Aldo Marengo e Luigi Capra si sono recati a Cima Grappa dove, in una trincea a poca distanza dal Sacrario, si trova la lapide

posta nel 1973, a ricordo della postazione in cui combatté Luigi Martino, alpino mitragliere, cl. 1899 e reduce della Grande Guerra e a cui è intitolato il Gruppo Alpini di Acqui Terme.

La lapide necessitava di un'opera di restauro perché mancavano alcune lettere, e a ciò sono intervenuti gli alpini della Sezione Acquese che hanno provveduto ad effettuare la posa in opera con cura e precisione, ripulendo anche la medesima e lo spazio attiguo.

## Fanfara A.N.A. ACQUI TERME



Si comunica che, in data 30 maggio 2023, i componenti della Fanfara Sezionale hanno provveduto a rinnovare le cariche del proprio Consiglio Direttivo. Tali cariche hanno la durata di un triennio e sono le seguenti:

Presidente: **Claudio Mungo**

Vicepresidente: **Simone Bonelli**

Segretaria: **Carla Tamberna**

Economo: **Elda Tamberna**

Coadiuvante dell'economo: **Massimiliano Gilardo**

## Notizie...incantate!



Care lettrici e lettori dell'Ottantunesima Penna.

Il bilancio della seconda parte dell'anno inerente alle attività del nostro Coro, è più che soddisfacente. Infatti abbiamo ricevuto tanti apprezzamenti che a tutti noi hanno fatto veramente piacere e ci spronano ancora una volta a migliorarci musicalmente, mantenendo in noi viva l'appartenenza agli alpini, alla montagna ed alle tradizioni popolari.

Ora vi farò un breve elenco delle attività del Coro degli ultimi mesi, che riguardano il territorio dell'acquese e non:

- mercoledì 17 Maggio alle ore 08,30 eravamo al Pala Congressi Zona Bagni per una manifestazione organizzata dal Lions Club Colline Acquesi che riguardava un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole dell'infanzia e primaria dal titolo "Ballando sotto le Viti" con interpretazione di canti alpini
- giovedì 25 Maggio a Cassine presso "La Giocca" manifestazione canora "Aprite le porte che arrivano ... gli Alpini" organizzato dall'Istituto Comprensivo "N. Bobbio" di Rivalta Bormida il quale ha riscosso un grande successo sia da parte di tutte le scolaresche che soprattutto da parte dei genitori intervenuti veramente in numero considerevole
- giovedì 1 Giugno a Rivalta Bormida presso "Il Fosso del Pallone" giornata conclusiva del progetto "Aprite le porte che arrivano ... gli Alpini" organizzato dall'Istituto Comprensivo "N. Bobbio" di Rivalta Bormida
- Sabato 10 Giugno concerto alle ore 21,00 in occasione del Raduno Sezionale a Maranzana presso il Belvedere di San Rocco
- Domenica 11 Giugno Raduno Sezionale a Maranzana - sfilata e S. Messa
- Sabato 24 Giugno concerto a Castellazzo Bormida presso la Chiesa di Santo Stefano in occasione dei festeggiamenti

del Ventennale di Fondazione del Gruppo Alpini "Carlo Mussa" Sezione di Alessandria - Domenica 2 Luglio a Cella di Varzi presso Il Tempio della Fraternità, concerto per le celebrazioni a ricordo dei 30 anni dalla morte di Don Adamo Accosa Fondatore del Tempio e parroco di Cella per 48anni Cappellano Militare

- Domenica 23 Luglio a Morsasco Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo, concerto in occasione dei festeggiamenti del 20° di Fondazione del Gruppo Alpini Morsasco-Orsara Bormida

- Venerdì 28 Luglio a Strevi Casa di Riposo Seghini Strambi & Giulio e Franca Segre, concerto per gli ospiti della struttura e dei parenti

- Venerdì 11 Agosto a Fabbrica Curone concerto organizzato dal Comune di Fabbrica Curone presso la Pieve Romanica S. Maria Assunta in occasione della XV Stagione musicale arte, cultura e tradizione "Musica sotto le stelle 2023"

- Sabato 2 Settembre concerto ad Abasse presso l'Associazione Abasse 90.

- Domenica 3 Settembre a Rocca Grimalda concerto alle ore 16,00 nei Giardini Paravidino presentazione libro Prima Guerra Mondiale "Gli 87 soldati rocchesi mancanti all'appello" organizzato dal Comune di Rocca Grimalda

- Sabato 23 Settembre a Celle Ligure maratona canora nel centro storico di Celle Ligure "Canta che ti passa..." per il 30° anno di fondazione del Coro Monte Greppino, con la partecipazione del coro Sulle note del lago, della corale Savonese, della Corale polifonica Cellesse, del coro Alta Val Bormida e coro Monte Greppino

- Domenica 22 Ottobre a Aosta 25° Raduno 1° Raggruppamento sfilata.



- Sabato 28 Ottobre a Acqui Terme alle ore 21,30 presso la Sala Ex Kaimano Festival Canoro "Una Voce tra le stelle" II° Memorial Cesare Cav. De Pieri abbiamo partecipato in ricordo del nostro corista Cesare andato avanti

- Domenica 29 Ottobre a Ponzone alla cerimonia di consegna dei premi relativo al premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre" in occasione del suo ventennale

- Giovedì 2 Novembre a Lussito - Acqui Terme per la "Cerimonia di ricollocazione del Monumento ai Caduti" - Sabato 4 Novembre a Visone concerto presso la Chiesa Oratorio di San Rocco, in occasione della Celebrazione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e 50° Anniversario del Monumento ai Caduti

- Sabato 11 Novembre a Acqui Terme concerto di beneficenza in memoria di Davide Zendale figlio deceduto prematuramente di un nostro corista presso la Chiesa di Cristo Redentore a sostegno della Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, con la partecipazione del Coro Alpino La Bissòca di Villanova d'Asti

- Domenica 26 Novembre partecipazione al 95° della Fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino di Acqui Terme"

- Domenica 26 Novembre a Bistagno presso la Sala SOMS, Corso G. Testa, invito della Corale "Voci di Bistagno" in occasione del loro 50° esimo anniversario alla Rassegna Corale 2023 ad un concerto con icori: Corale "Santa Cecilia" di Visone e FuckCancerChoir di Alessandria

- Giovedì 7 Dicembre a Spigno Monferrato, concerto orga-



nizzato dal Gruppo Alpini di Spigno Monferrato e dal Comune - Domenica 10 Dicembre a Montaldo Bormida Chiesa San Michele partecipazione alla S. Messa per gli Alpini andati avanti e per il nostro corista Scarsi

- Sabato 23 Dicembre concerto degli auguri di Natale organizzato dal Gruppo Alpini di Rivalta Bormida presso la Parrocchia San Michele, con la partecipazione del Coro A.N.A. Sulle Note del lago di Osiglia.

A questo punto, intendo ringraziare il Maestro e tutti i coristi per l'anno trascorso insieme e tutte quelle persone che ci seguono costantemente ai nostri concerti. Credo che anche quest'anno, abbiamo scritto una nuova pagina nella storia del coro, seppur ridimensionati nell'organico, ed in attesa di nuovi coristi. Quindi per l'ennesima volta, rivolgo l'invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina. Aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni Martedì sera alle ore 21,00, presso la sede in Piazza Don Dolermo, vi accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi. Ricordo lo "Zaino Affardellato" contenitore di offerte, sin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo per l'acquisto di gadget e doni per i cori che ospiteremo. Approfitto di questa occasione per augurare al Maestro, a tutti i cantori, alle loro famiglie, a tutti gli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, un bellissimo Natale e un felice anno nuovo, con un augurio speciale, che lo spirito di Natale entri nel cuore di tutti noi e nelle nostre case e vi rimanga tutto l'anno. Che questo Natale porti gioia e felicità a tutti.

Voglio altresì augurare che lo spirito di Natale di quest'anno porti pace e gioia.

Buon Natale e Felice 2024 dal Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina e i miei più cari saluti alpini.

*Il Presidente Claudio Miradei*

# NOTIZIE dei GRUPPI

## Gruppo di ACQUI TERME

### LUSSITO



Il giorno 2 novembre al mattino si è svolta la cerimonia di ricollocazione del Monumento ai Caduti di Lussito. Il bel monumento, in marmo bianco di Carrara, opera dello scultore Franco Pegonzi di Lucca, si trovava in una posizione nascosta da una siepe e minacciava di sprofondare nel terreno sul quale era posto. L'Associazione "Fructus Lucis", guidata dall'energico suo presidente dottor Guido Raimondi, si è presa l'onere di spostarlo in una posizione più felice e fruibile da tutti in Passeggiata dei Colli. Un'impresa non da poco e compiuta senza incidere minimamente sulle casse comunali. Un piccolo contributo lo hanno dato anche gli alpini del gruppo acquese, i quali hanno organizzato in modo impeccabile la cerimonia. Sotto una fastidiosa pioggia, alla presenza dell'assessore regionale Marco Protopapa, del Sindaco di Acqui, dottor Danilo Rapetti, del Vescovo e di altre autorità militari e religiose, la manifestazione è iniziata con l'alzabandiera e con gli Onori ai Caduti. Il Coro sezionale Acqua Ciara Monferrina con i suoi canti ha accompagnato i momenti più salienti della cerimonia. Il dott. Raimondi, nel salutare i presenti, ricordava

la storia del monumento eretto nel 1967. Quindi interveniva lo scultore Pegonzi che ringraziava per l'invito ricevuto e descriveva brevemente l'opera. Il sindaco Rapetti nel ricordare i Caduti di tutte le guerre e il loro sacrificio, prometteva che la cerimonia a Lussito sarà inserita nelle manifestazioni del 4 novembre per gli anni a venire. Concludeva la cerimonia Mons. Vescovo con la benedizione alla nuova locazione del Monumento.



## Il Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme compie 95 anni



Domenica 26 novembre, ad Acqui Terme, si è svolta la celebrazione del 95° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino". La giornata è iniziata con il ritrovo presso la sede del Gruppo Alpini, in Piazza Don Dolermo, delle Sezioni e dei Gruppi Alpini partecipanti, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, e numerose Autorità civili e militari. A seguire, l'alzabandiera con successiva sfilata per le vie della città, accompagnati dalla Fanfara ANA di Acqui Terme che ha eseguito brani del repertorio alpino. Quindi vi sono stati gli Onori al monumento agli Alpini ed ai Caduti, situati di fronte alla Stazione ferroviaria, e, successivamente, la sfilata è proseguita verso la Cattedrale ove, alle ore 11, è stata celebrata la Santa Messa dal parroco don Giorgio Santi e da Don Paolo Cirio che hanno avuto parole di lode verso l'operato degli alpini. Durante la funzione era presente anche il Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina" che ha intonato, alla conclusione della S. Messa, la toccante "Signore delle cime". All'uscita dal Duomo la solita foto di rito davanti alla cattedrale e poi gli alpini si sono diretti, senza corteo, presso la sede, dove la giornata è proseguita in allegria con il pranzo sociale.

## Gruppo di MORSASCO – ORSARA BORMIDA

### Celebrato solennemente il 20° del Gruppo Alpini



Nonostante il caldo estivo (comunque inferiore ai giorni precedenti) a Morsasco la giornata di domenica 23 luglio è stata dedicata ad un anniversario importante: il 20° dalla fondazione del Gruppo Alpini di Morsasco – Orsara Bormida. L'evento è stato preceduto da un prologo, che si è svolto al mattino, con la posa di un omaggio floreale alla lapide che ricorda i Caduti di Orsara Bormida da parte degli Alpini del gruppo. Nel pomeriggio, intorno alle 17,30, la manifestazione è iniziata con l'entrata del Vessillo sezionale di Acqui Terme, accompagnato dal vicepresidente vicario Giancarlo Bosetti e dai consiglieri sezionali. Fra i presenti, il sindaco di Orsara Bormida (e Alpino) Stefano Rossi, l'Assessore Regionale (e Alpino) Marco Protopapa, e il Comandante della Stazione Carabinieri di Rivalta Bormida, Massimo Valentini.

Quindi, la cerimonia dell'alzabandiera e l'onore ai Caduti, sempre vissuti solennemente dalle Penne Nere. Successivamente, è stato il turno delle allocuzioni ufficiali, affidate al capogruppo Gino Barbero, al sindaco di Morsasco, Piero Cavelli, e al vicepresidente Giancarlo Bosetti. terminate le orazioni il corteo si è diretto verso la chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata la santa messa, concelebrata dal cappellano della Sezione, don Paolo Cirio, insieme al parroco, don Alfredo Vignolo. Ad animare la funzione, con la consueta maestria, i canti del coro sezionale «Acqua Ciara Monferrina», diretto

dal maestro Carini. Al termine della messa, il coro ha allietato gli animi di tutti i presenti con un concerto molto applaudito in cui i coristi non si sono risparmiati.

Strette di mano e foto ricordo hanno concluso la cerimonia ufficiale, ma il clima di cameratismo che ben si addice ad ex commilitoni è proseguito anche successivamente, in maniera più informale, alla cena organizzata dalla Pro Morsasco Eventi.



## *Gli alpini e la COLLETTA ALIMENTARE*



## *Notizie liete*

### **Gruppo di MERANA**



Il Gruppo porge tantissimi auguri all'alpino Elio Perletto e alla consorte Cristina Barretto per il raggiungimento del 50° di matrimonio festeggiato con il figlio Alpino Giacomo e i loro cari. Auguriamo agli sposi altri tantissimi anni da trascorrere insieme in salute e felicità.

## *Incontri*



In occasione del raduno del 1° Raggruppamento ad Aosta si sono incontrati, dopo 53 anni, Bruno Chiodo e Joe Brazzale, entrambi allievi del 27° Corso ACS presso la Scuola Militare Alpina.

### **ATTENZIONE!!**

Si ricorda a chi deve inviare articoli, sia riguardo all'attività dei Gruppi che alla Sezione stessa, che questi devono pervenire su file word, non si accettano testi scritti a mano o stampati, mentre le foto devono assolutamente essere in formato ad alta definizione (300 dpi) per evitare una pessima resa sul giornale; in caso contrario non avverrà la pubblicazione. Articoli e foto, inoltre, devono pervenire all'indirizzo e-mail [acquiterme@ana.it](mailto:acquiterme@ana.it) tassativamente entro il **10 marzo** per il numero pubblicato ad aprile ed entro il **10 novembre** per il numero pubblicato a dicembre; tutto quanto sarà inviato oltre tali date non verrà pubblicato sul corrispondente numero.

## Notizie tristi

### Gruppo di ACQUI TERME



Anche "Pipa" è andato avanti. Gabriele Chiattonne, classe 1931, Alpino vero, semplice e umile, ma attento e acuto nei suoi interventi e nelle sue esternazioni, sempre garbate e rispettose ma per nulla sottomesse al pensiero corrente, sapeva stare educatamente un passo indietro ma intervenire, anche animosamente, quando era necessario. Con la pipa sempre tra le labbra, la sua figura signorile e vigorosa, straordinariamente lucida, nonostante la rispettabile età, era onnipresente nei locali della nostra sede, che considerava la sua seconda casa. Aveva prestato servizio militare a Rivoli, quindi una vita di lavoro a Torino, poi una lunga parentesi di buon ritiro nella sua Acqui. Era stato alfiere del gruppo e della Sezione, avendo anche avuto l'alto onore di portare il Labaro nazionale in occasione della rifondazione della nostra Sezione. Ora riposa nel cimitero di Terzo, accanto alla sua amata moglie, che lo aveva da tempo preceduto. Porgiamo le più sentite condoglianze alla figlia Daniela ed a quanti gli hanno voluto bene.



Non avrei mai voluto trovarmi a scrivere queste poche righe, ma purtroppo è la triste realtà. L'amico, l'Alpino e il volontario della protezione civile Bruno Grattarola detto "Gratta" ha posato lo zaino a terra ed adesso cammina leggero e tranquillo tra le montagne e le valli del paradiso.

Bruno Grattarola classe 1946 di Ponzone ha svolto, come orgogliosamente soleva dire, il servizio militare nella 42ª compagnia "La Valanga" del Btg. Aosta, ha lavorato fino alla pensione come ferroviere, è stato Consigliere sezionale e consigliere del gruppo di Acqui Terme, ma soprattutto (praticamente da sempre) è stato un attivissimo componente della protezione civile. Secondo me non c'è stato un luogo d'Italia colpito da qualche calamità od evento emergenziale che non lo abbia visto partecipare ai soccorsi.

Era un tipo particolare propenso alla discussione ed al mugugno, ma con un cuore grande e buono. Non c'era una volta che si organizzava una partenza od una attività che non esordiva "No! Così non va. Bisogna fare cosà ..." ma poi, dopo alcuni minuti di mugugni, tutto si appiana-

va e tante volte ho potuto constatare che aveva ragione lui, ma non te lo faceva mai notare.

Era incline a lavorare con i giovani, tutti i nuovi componenti della PC facevano subito squadra con lui specie proprio i ragazzi e sapeva anche farli divertire e stare a proprio agio. Al di fuori dell'attività ANA è stato anche componente della proloco acquese e dei vari comitati organizzativi di eventi locali.

Un piccolo aneddoto che fotografa perfettamente il "Gratta". È di qualche anno fa: alluvione a Montoggio (entroterra ligure). Operiamo nel centro del paese divisi in 2 squadre, io come coordinatore ogni tanto controllo che ci siamo tutti e stiamo bene, ma non vedo più Bruno, anche gli altri lo hanno perso di vista. Dopo un po' lo ritroviamo qualche edificio più in là, un po' al di fuori dal centro delle operazioni, con un gruppo di ragazzini (arrivati chissà da dove per aiutare) che dirigeva le operazioni di pulizia di un negozio e mi dice "Gli ho dato i nostri DPI di scorta e li ho organizzati qui: così lavorano bene, sono appagati e contenti e soprattutto non si fanno male!"

Che dire: un Grande.

Ciao "Gratta"

La sezione di Acqui Terme si unisce al dolore della famiglia e porge sentite condoglianze.



Improvvisamente "ha posato lo zaino a terra" l'Alpino Giancarlo Accusani, classe 1948. Aveva svolto il servizio militare a Ulzio nel Btg Susa, un esempio di alpinità per la sua disponibilità verso tutti, e non mancava mai alle manifestazioni alpine. Era un camminatore e profondo conoscitore di sentieri, e con lui non c'era modo di perdersi. Ciao Giancarlo ora camminerai per nuovi sentieri. Onorato di averti conosciuto amico mio. Il gruppo si unisce al dolore della moglie Franca e dei figli Maurizio e Alessandro e famiglie e porge sentite condoglianze.

### Gruppo di ALICE BEL COLLE



Il socio alpino Franco Giordano, classe 1939, è "andato avanti". Il gruppo si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze per la perdita del loro caro.

È mancata Maria Este Antonello, moglie del nostro socio alpino Giuseppe Cirio. Al marito e ai figli il gruppo porge sentite condoglianze.

### Gruppo di MERANA



Sabato 18 novembre è andato avanti l'Alpino Mauro Bonifacino, classe 1940, Alpino del Btg. Mondovì e vice capo gruppo del Gruppo Alpini di Merana. Di lui ricordiamo la sua attiva presenza, sempre discreta e composta ai raduni. Alla moglie Irma e al figlio Mario le più sentite condoglianze da parte degli alpini del gruppo di Merana.

## Gruppo di MONTECHIARO D'ACQUI



Il 9 giugno 2023 ha posato lo zaino l'Alpino Francesco Ferraris, classe 1939. Uomo retto e generoso è sempre stato iscritto al Gruppo del quale era consigliere ed ha partecipato alle varie manifestazioni con grande passione sino a quando la salute glielo ha permesso. Il Gruppo riconoscente porge sentite condoglianze alla moglie Irma, al figlio Marco e ai familiari tutti.



L'Alpino Romualdo Bocchino "Aldo", di anni 94, è andato avanti l'8 ottobre 2023. Iscritto fin dalla rifondazione del gruppo, era molto attivo negli alpini. Il direttivo e il Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla figlia Marinella, al figlio l'alpino Valter, alla sorella Margherita e famigliari tutti.

## Gruppo di PONZONE



Il 17 luglio 2023 ha "posato lo zaino" il reduce Lodovico Portesine, classe 1918, nato a Ciglione, frazione di Ponzone, Alpino del Btg. Ceva, combattente dapprima sul fronte Occidentale con la Francia; poi sul fronte greco-albanese e quindi, nella atroce campagna di Russia dove, per un episodio di eroismo durante il ripiegamento, fu insignito della M.B.V.M. Catturato dai russi a Valuikj, sopravvisse, unico del suo plotone, per 3 anni alla spaventosa, inimmaginabile, prigionia in Siberia da dove rientrò in Italia, dato già per disperso dai familiari, nel novembre del 1945. R.I.P. Alpino Lodovico Portesine!

Il 10 luglio 2023 è mancato Davide Zendale, figlio di Sergio Zendale, capogruppo Alpini di Ponzone "Giuseppe Garbero", corista del Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina Sezione di Acqui Terme, segretario del Premio Letterario Nazionale "Alpini Sempre". La Sezione "Col. Luigi Pettinati" di Acqui Terme, il Coro Acqua Ciara Monferrina, il gruppo Alpini di Ponzone porgono le più sentite condoglianze a Sergio ed ai famigliari.

## Gruppo di SPIGNO MONFERRATO

È mancato Valerio Varaldo, di anni 48, figlio del socio alpino Roberto Varaldo. Il gruppo alpini di Spigno Monferrato si unisce al dolore per il grave lutto che ha colpito Roberto e famiglia porgendo le più sentite condoglianze.

## Gruppo di CASSINE



Ha posato lo zaino l'alpino Gian Piero Laguzzi, di anni 85. Ex calciatore e dirigente sportivo, aveva gli alpini nel cuore e non mancava mai ai raduni e alle manifestazioni. Il gruppo di Cassine si unisce al dolore della moglie Franca e delle figlie Roberta e Chiara e porge sentite condoglianze.

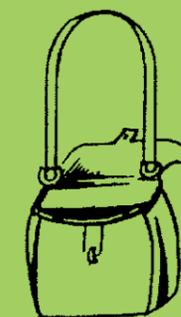
## Gruppo di MORSASCO-ORSARA BORMIDA



E' andato avanti l'alpino Evasio Renato Caserto di anni 83. Era molto conosciuto per essere il papà del "Quattroruote" (locale di Orsara Bormida molto rinomato gestito dal figlio) e da sempre socio del gruppo alpini. Il capogruppo, il direttivo e i componenti tutti del Gruppo, in questi momenti di così profondo dolore, sono vicini alla moglie Gianira e ai figli Cinzia e Corrado, alla nuora Chiara, alla sorella Giuse e ai famigliari e parenti tutti.

### Il Tascapane

- Pro terremotati Turchia/Siria - Benni Anna € 10,00
- Pro terremotati Turchia/Siria - Ramagli Enrico € 20,00
- Pro terremotati Turchia/Siria - Gruppo di Bistagno € 100,00
- Pro terremotati Turchia/Siria - Gruppo di Ricaldone € 100,00
- Pro terremotati Turchia/Siria- N.N. € 160,00
- Pro terremotati Turchia/Siria - Gruppo di Acqui Terme € 500,00
- Alluvione Romagna - Gruppo di Acqui Terme € 500,00
- Contributo da ANFFAS per trasferta Asiago € 400,00
- I famigliari in memoria dell'Alpino Dino Pesce € 30,00
- Contributo da Rivalta Bormida € 50,00
- Dott. Guido Raimondi € 50,00





*Tre Secoli significa persone,  
300 storie quotidiane che  
si intrecciano nelle dolci colline del  
Monferrato*

Orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 14.00-18.00  
Sabato 8.30-12.30 14.30-18.30 | Domenica 9.00-12.30

**CANTINA DI RICALDONE**  
Via Roma, 2  
15010 RICALDONE (AL)  
Tel. 0144 74119

**CANTINA DI MOMBARUZZO**  
Via Stazione, 15  
14046 MOMBARUZZO (AT)  
Tel. 0141 77019



**VOLPI s.r.l.**  
PROFESSIONAL EQUIPMENT

Piazza Luigi Tenco 11 - Cassine

[www.rescueprotech.it](http://www.rescueprotech.it)

## Il vessillo sezionale è stato:

### GIUGNO

11 - 15° Raduno sezione di Acqui Terme a Maranzana.  
15 - Avvicendamento Comandante Brigata Alpina Taurinense, presso Caserma "Monte Grappa".  
16-17-18 - Centenario della Sezione di Pinerolo.

### LUGLIO

2 - 74° Raduno Nazionale della Divisione Cuneense  
2 - Tempio della Fraternità di Cella di Varzi del 30° della scomparsa di Don Adamo Accosa.  
2 - Centenario del gruppo di Montemarzo della Sezione di Asti.  
16 - Centenario della Sezione di Cuneo.  
16 - XIV camminata alpina al Santuario del Todocco.  
18 - Esequie del Reduce Lodovico Portesine.  
23 - 20° di fondazione del Gruppo di Morsasco Orsara Bormida.  
30 - Festa sezionale di Genova a Rezzoaglio.

### AGOSTO

6 - 42° Raduno sul Monte Beigua.  
11-12-13 - 46° di fondazione e XXXII Traversata Alpina a Paspardo.

### SETTEMBRE

3 - Festa del Gruppo di Mathi per il 95° anno di Fondazione.  
3 - 48° Premio nazionale "L'Alpino dell'anno" 2023 a Bardineto.  
16 - 17 - 54° Raduno Sezionale di Alessandria e dell'inaugura-

zione del nuovo Monumento agli Alpini ad Alessandria.  
17 - 70ª Festa Grande della Sezione di Piacenza a Ziano Piacentino.  
22 - Commemorazione dell'eccidio a Cefalonia della Div. Acqui, Acqui Terme.  
23 - Inaugurazione della nuova struttura di PC a Varallo Sesia.

### OTTOBRE

30 - 1 - Centenario della Sezione di Imperia a Pieve di Teco.  
8 - Festa sezionale di Pavia a Montalto di Pavia.  
9 - 151 anni di costituzione delle Truppe Alpine alla caserma Monte Grappa di Torino.  
15 - 2° Raggruppamento a Lodi.  
15 - Raduno annuale di Masone.  
22-23 - 1° Raggruppamento Aosta.  
27 - Santa Messa per gli Alpini Andati Avanti a Terzo.  
29 - Cerimonia di Premiazione della XX Edizione di Alpini Sempre.

### NOVEMBRE

2 - Cerimonia di ricollocazione del monumento ai Caduti a Lussito, Acqui Terme.  
4 - 105° della Vittoria, Giornata nazionale dell'Unità e delle Forze Armate.

### DICEMBRE

10 - Santa Messa in Duomo, Milano.



# Manifestazioni del 2024:

## GENNAIO

14 - 81° anniversario battaglia Nowo Postojalowka - SOLENNE a Saluzzo.

16 - "Giornata regionale del Valore Alpino" Regione Piemonte.

26 - Giornata nazionale della Memoria e del sacrificio degli Alpini.

27 - 81° anniversario battaglia Nikolajewka a Brescia.

28 - 81° anniversario battaglia Nikolajewka al Tempio di Carnaccio, Udine.

## FEBBRAIO

22 - 25 - Alpinadi invernali a San Candido - Dobbiaco e esercitazione Valpe Bianca, Alto Adige - Bolzano.

## MARZO

3 - Commemorazione battaglia di Selenj Jar a Isola del Gran Sasso, Abruzzi.

10 - Assemblea delegati Sezione di Acqui Terme.

## APRILE

14 - Cerimonia di intitolazione al Milite Ignoto del Parco Giochi a Montaldo Bormida.

22 - Sentiero degli Alpini a Montechiaro d'Acqui.

## MAGGIO

9 - 10 - 11 - 12 - 95ª ADUNATA NAZIONALE a Vicenza.

25 - 2° Pellegrinaggio Santuario della Carpeneta a Montechiaro d'Acqui.

## GIUGNO

9 - 16° Raduno sezionale a Rivalta Bormida, Sezione di Acqui Terme.

14 - 15 - 16 - Raduno 3° Raggruppamento a Bibione, Venezia.

30 - Pellegrinaggio al rifugio Contrin - SOLENNE, Trento.

## LUGLIO

7 - 75° raduno al Colle di Nava Imperia.

14 - Pellegrinaggio in Ortigara - SOLENNE Monte Ortigara - Asiago, Marostica e Verona.

21 - Premio Fedeltà alla Montagna.

27 - 28 - Pellegrinaggio in Adamello - SOLENNE Trento e Valle Camonica.

## AGOSTO

25 - 53° Raduno al Bosco delle Penne Mozze Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Treviso e Conegliano.

31 - 1/9 - Pellegrinaggio al Monte Pasubio, Vicenza.

## SETTEMBRE

14 - Riunione referenti centro studi a Cremona.

20 - 21 - 22 - Raduno 1° Raggruppamento e centenario Sezione Omegna a Omegna.

28 - 29 - Raduno 4° Raggruppamento a Loreto (AN) e Pellegrinaggio della Famiglia Alpina alla Casa della Famiglia di Loreto, Marche.

## OTTOBRE

4 - 5 - 6 - Centenario Sezione Vercelli.

12 - 13 - Raduno Fanfare congedati a Gorizia.

13 - Festa della Madonna del Don a Mestre.

19 - 20 - Raduno 2° Raggruppamento a Montichiari (BS), Brescia.

26 - 27 (sabato - domenica) C.I.S.A. ad Asti.

27 - XXI Premio letterario Alpini Sempre a Ponzone, Acqui Terme.

## NOVEMBRE

24 - 96° del Gruppo di Acqui Terme.

## DICEMBRE

15 - Santa Messa Duomo a Milano.

## DOMENICA 10 MARZO 2024 - ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione commissioni (Centro Studi, Ottantunesima Penna, Protezione Civile, Sport, Coro e Fanfara).
3. Discussione ed approvazione relazioni.
4. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale.
5. Tesseramento 2024.
6. Adunata Nazionale a Vicenza.
7. Varie ed eventuali.

L'art. 9 del Regolamento sezionale recita: Tutti i soci in regola con il tesseramento hanno diritto di intervenire personalmente all'assemblea. Possono farsi rappresentare mediante mandato scritto, (delega) da un altro Socio della Sezione, ma ciascun Socio non potrà rappresentare più di altri 5 (cinque) Soci. L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati. A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi. In particolare, si sollecita la partecipazione di tutti i Capigruppo o, altrimenti del Vice Capigruppo. La presente pubblicazione, sul nostro notiziario, serve quale regolare avviso di convocazione ai soci. All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

*Il Presidente Angelo Torrielli*





*Buone Feste...*

